
M01345-25

Mozione

Proponente: Luca Santarelli (Gruppo misto)

Oggetto: Per il contrasto al degrado nelle zone della Città di Firenze interessate alle spaccate , furti e aggressioni.

(Con riferimento all'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO che il controllo del territorio riveste da sempre un ruolo fondamentale nel mantenimento della pacifica e civile convivenza tra cittadini, data la necessità di maggior sicurezza anche come crescente richiesta proveniente dalla cittadinanza.

CHE negli ultimi anni la percezione, e non solo, del divagante degrado e la successiva mancanza di sicurezza riveste un aspetto fondamentale della vita quotidiana di ognuno. Che un maggior controllo del territorio è imprescindibile a seguito di eventi *costanti* di piccola e grande criminalità che sono all'ordine del giorno.

Che nel rispetto delle norme civili e penali, che rappresentano un limite alla violazione oltre al quale si è soggetti a sanzioni e pene che fungono da deterrente al compimento di atti criminali, piccoli o grandi che siano, non sempre sono sufficienti per alcuni soggetti al desistere dal loro comportamento delittuoso.

CHE il nostro paese e le nostre città, da decenni terre di cultura, di accoglienza e di generosità, attualmente, da tempo soggetto ad un costante invecchiamento della popolazione, determinando in una parte della popolazione soggetti più fragili e maggiormente vulnerabili.

CHE diversi aspetti della quotidianità sono funestati da episodi che coinvolgono sia i cittadini che le loro attività lavorative non possono che creare paura, disagio, stanchezza e portare continui stati di tensione e preoccupazione oltre ai danni economici nei soggetti interessati dagli episodi delittuosi.

Un lungo elenco, dato dalle cronache giornaliere, rappresenta un significativo estratto degli atti delittuosi compiuti recentemente nella città di Firenze, solo a titolo esemplificativo:

Raffiche di spaccate: oltre a 200 nell'anno 2024 (Firenze Today, 27 dicembre 2024), numero che sarà abbondantemente superato nel 2025;

Furti e danneggiamenti negli uffici comunali (La Nazione Firenze, 24 giugno 2025)

San Jacopino, continua l'incubo delle spaccate. Gianfaldoni: "Noi come le Cascine" (Firenze Today, 4 giugno 2025)

Spaccata contro ristorante: In una settimana è la terza volta che provano ad entrare, colpito il ristorante Mattacenna in Via del Moro (Firenze Today, 11 luglio 2025)

Furti, spaccate e tentativi di effrazione: notte di paura a San Jacopino (Firenze Today, 15 luglio 2025)

Strappano la collanina d'oro dal collo di un ragazzo disabile. Aggressione choc a Firenze (La Nazione, 26 agosto 2025)

Furto Dior, colpo da 200 mila – la banda del buco fa razzia da Dior rubata merce per 200mila euro (La Nazione, 1° settembre 2025)

Aggressione e uno stupro via Cavour si ribella all'uomo che fuma crack (Corriere Fiorentino, 24 giugno 2025)

Aggredito con un'arma da taglio in pieno giorno alle Cascine, l'aggressione in Via del Visarno (Rai news, 13 agosto 2025)

Aggressione alla stazione nel parcheggio interrato, ad una guardia giurata e a un operatore del parcheggio (La Nazione, 1° settembre 2025)

Baby gang, follia alla fermata. Cercano di bloccare la tramvia. Poi aggrediscono un ragazzino (La Nazione Firenze, 2 settembre 2025)

Via Gioberti: 4 spaccate in una sola settimana di agosto 2025

6.9.2025, aggressione a due donne in Piazza Libertà

ma l'elenco sarebbe davvero troppo lungo.

CONSIDERATO CHE

- l'art. 2 della Costituzione tutela i diritti inviolabili dell'uomo, tra cui la sicurezza personale
- che con l'art. 42 comma 3 si propone al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche
- che il Comune ha la possibilità di collaborare con le Forze dell'Ordine e promuovere operazioni di prevenzione e di informazione
- la sicurezza è un bene pubblico da preservare con il concorso sia delle istituzioni che dei cittadini
- in base allo Statuto del Comune di Firenze, e in merito ai contenuti sulla Grande Firenze le norme programmatiche investono oltre al riconoscimento del diritto alla felicità, alla lotta alle discriminazioni, alla tutela dell'ambiente affinché le nuove generazioni abbiano le stesse risorse di oggi, la salute, il Patrimonio UNESCO, la sicurezza sociale e la partecipazione
- che in base all'art. 3 (Principio di Sussidiarietà) e all'art. 11 (Ambiente, acqua e territorio) al comma 5 si pone come obiettivo la tutela e la valorizzazione della bellezza degli spazi urbani e degli ambienti pubblici, *il contrasto ai fenomeni di degrado* è impegno costante dell'azione amministrativa
- all'art.12 ter (Sicurezza Sociale) il Comune di Firenze assume come obiettivo fondamentale la sicurezza sociale, in particolare rispetto ai soggetti più deboli e vulnerabili
- che il Sindaco/a, agendo come Ufficiale di Governo può adottare atti per prevenire e rimuovere pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, contrastando il degrado, i fenomeni criminali, l'abusivismo ed altri ancora assicurando la cooperazione con le forze di polizia locale e statale previa intesa con il Prefetto e con le Associazioni di volontari per il presidio del territorio

ciò premesso e

Gruppo misto

stante il grave degrado che la Città di Firenze, attraversa da tempo, con la presenza di marginalità che gravitano nel centro della città e nei vari Quartieri

il numero crescente di comportamenti delittuosi in danno a cose, persone e attività commerciali

che i cosiddetti patti per la Sicurezza Urbana, in base agli accordi intrapresi tra ANCI e Ministero dell'Interno nell'anno 2018 consentono che l'attività di sicurezza urbana venga ad essere un decentramento della potestà statale, secondo il *principio di sussidiarietà* previsto dalla nostra Costituzione possano ulteriormente e progressivamente eliminare le aree di degrado e di illegalità, nel rispetto delle competenze di ogni attore interessato, intensificando le azioni ritenute necessarie

un controllo maggiore del territorio attraverso presidi anche di natura, oltre che volontaristica per i più fragili

CHIEDE AL SINDACO

di attivarsi presso il Governo e il Ministero competente affinché siano assegnati un numero di militari idonei e creare Presidi nelle zone maggiormente interessate dalla criminalità.